

re e imperatori romano-germanici, in *Atti Acc. Scienze*, Torino, 1924-25; e per le varie regioni: Gabotto, *Storia del Piemonte*, Torino, 1894; Rossi e Gabotto, *Storia di Torino*, I, Pinerolo, 1917; Guasco di Bisio, *Dizionario feudale degli antichi Stati Sardi e della Lombardia*, Pinerolo, 1912; Tallone, *Tomaso I marchese di Saluzzo*, Pinerolo, 1916; Paolucci, *L'origine dei Comuni di Milano e di Roma*, Palermo, 1897; Kretschmayer, *Geschichte v. Venedig*, I, Gotha, 1905; Davidsohn, *Gesch. von Florenz*, Berlin, 1896 seg. (trad. ital., vol. I, Firenze, 1912); De Blasiis, *L'insurrezione pugliese e la conquista normanna*, Napoli, 1869; Heinemann, *Gesch. d. Normannen*, Lipsia, 1894; Chalandon, *Hist. de la domination normande*, Parigi, 1907; Caspar, *Roger II u. die Gründung d. norm. sicil. Monarchie*, Innsbruck, 1904; Carabellese, *L'Apulia e il suo Comune*, Bari, 1905; M. Schipa, *Il Mezzogiorno d'Italia anteriormente alla monarchia*, Bari, 1923; Calasso, *La legislazione statutaria dell'Italia meridionale, I, Le libertà cittadine dalla fondazione del Regno all'epoca degli statuti*, Roma 1929; Besta, *La Sardegna medioevale*, Palermo, 1908-1909; Solmi, *Studi stor. sulle istituz. della Sardegna nel medio evo*, Cagliari, 1917; Anzilotti, *Il tramonto dello Stato cittadino*, in *Arch. Stor. Ital.*, s. VII, v. I, 1924.

Tra le opere generali più recenti, si v. Besta, *Diritto pubblico italiano*, III, Padova 1930; Solmi, *Il Comune nella storia del diritto*, Milano 1921; Kantorowicz, *Friedrich II*, Berlin, 1927; Below, *Die ital. Kaiserpolitik d. deut. Mittelalters*, Monaco, 1927; F. Ercole, *Dal Comune al Principato*, Firenze 1928; Id., *Da Carlo VIII a Carlo V*, Firenze 1930; Volpe, *Medio evo italiano*, Firenze, 1927.

§ 78. — L'egemonia economica.

Dal sec. XII, e specialmente dai tempi della terza crociata (1188), fino al chiudersi del medio evo, l'Italia tiene il predominio su tutti i paesi mediterranei, nella potenza economica, industriale e commerciale, non meno che nella vita civile. Le cause di codesta egemonia, maturate in parte negli ultimi secoli dell'età romano-barbarica (§ 50), ed ora fatte più numerose e possenti, formano un complesso intreccio, che non può essere facilmente descritto. A noi deve bastare un quadro prospettico, che serva appena a segnare le linee più evidenti del contorno storico.